

Scuola Paritaria Primaria e Infanzia

“San Filippo Neri” – La Salle Massa

Viale Eugenio Chiesa, 64 - 54100 – Massa Tel 058541715

E-mail: segreteria@lasallemassa.it Web www.lasallemassa.it

REGOLAMENTO SCOLASTICO

Anno scolastico 2026/2027

PREMESSA

La Scuola Paritaria Primaria e dell’Infanzia “San Filippo Neri – La Salle” è una Scuola Cattolica Lasalliana, fondata sulla spiritualità e sulla pedagogia di San Giovanni Battista de La Salle.

La comunità scolastica è costituita dagli alunni, dalle loro famiglie, dalla Direzione, dal personale docente, educativo e ATA e da tutti coloro che, a diverso titolo, collaborano alla realizzazione della missione educativa dell’Istituto.

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti fondamentali della vita scolastica e definisce le norme necessarie a garantire un ambiente educativo sereno, sicuro, ordinato e rispettoso della dignità di ogni persona.

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano agli alunni, alle famiglie e, per quanto di rispettiva competenza, a tutto il personale dell’Istituto.

Il Regolamento si coordina con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, con il Patto Educativo di Corresponsabilità e con gli altri documenti organizzativi e regolamentari dell’Istituto.

IDENTITÀ E PRINCIPI EDUCATIVI

Art. 1 – Identità e finalità dell’Istituto

1. L’Istituto “San Filippo Neri – La Salle” è una Scuola Cattolica Lasalliana, fondata dai Fratelli delle Scuole Cristiane di San Giovanni Battista de La Salle, e opera per l’educazione integrale della persona nelle sue dimensioni umana, culturale, relazionale e spirituale.
2. La comunità educativa si ispira ai valori del Vangelo e alla tradizione educativa lasalliana, promuovendo in particolare il rispetto della persona, la fraternità, la responsabilità, la solidarietà, la cura dell’altro e del creato.
3. Nell’attuazione della propria missione educativa collaborano la Direzione, i docenti, il personale educativo e ATA, gli alunni e le famiglie, ciascuno secondo il proprio ruolo e le proprie responsabilità.

Art. 2 – Ordini scolastici

1. L’offerta formativa dell’Istituto comprende:
 - Scuola dell’Infanzia;
 - Scuola Primaria.
2. Entrambi gli ordini di scuola sono paritari e fanno parte del sistema nazionale di istruzione.

Art. 3 – Dimensione religiosa ed educativa

1. In coerenza con l'identità cattolica e lasalliana dell'Istituto, la dimensione religiosa costituisce parte integrante del progetto educativo della Scuola.
2. L'educazione religiosa è proposta nel rispetto dell'identità dell'Istituto e mira alla formazione integrale della persona, alla conoscenza dei valori evangelici, alla fraternità, alla solidarietà e al rispetto della dignità di ogni essere umano.

Art. 4 – Corresponsabilità educativa

1. La Scuola riconosce il primato educativo della famiglia e promuove con essa un rapporto fondato sulla collaborazione, sul dialogo, sulla fiducia e sulla corresponsabilità.
2. L'iscrizione all'Istituto comporta l'accettazione del Patto Educativo di Corresponsabilità, del presente Regolamento, dell'organizzazione scolastica e delle disposizioni contenute nei documenti istituzionali della Scuola.

ISCRIZIONE, FREQUENZA E PERMANENZA NELL'ISTITUTO

Art. 5 – Iscrizione

1. L'iscrizione all'Istituto comporta per la famiglia:
 - a. l'accettazione del Patto Educativo di Corresponsabilità;
 - b. l'accettazione del presente Regolamento e delle disposizioni organizzative dell'Istituto;
 - c. la consegna della documentazione richiesta dalla Segreteria nei termini stabiliti;
 - d. il pagamento della quota di iscrizione e della retta scolastica secondo le modalità comunicate annualmente dalla Scuola.
2. La quota di iscrizione, una volta versata, non viene restituita in caso di rinuncia all'iscrizione, salvo quanto eventualmente previsto dalla normativa applicabile o da specifici accordi formalmente assunti dall'Istituto.

Art. 6 – Retta scolastica

1. La retta scolastica annuale deve essere corrisposta secondo le modalità e le scadenze comunicate dall'Istituto.
2. L'obbligazione relativa alla retta è disciplinata dalle condizioni sottoscritte al momento dell'iscrizione.
3. In caso di trasferimento ad altra scuola o di ritiro dalla frequenza nel corso dell'anno scolastico, restano ferme le condizioni economiche previste dalla documentazione di iscrizione.
4. Eventuali situazioni di particolare difficoltà dovranno essere comunicate tempestivamente alla Direzione, che potrà valutarle nell'ambito delle proprie competenze.

Art. 7 – Ammissione e permanenza nell'Istituto

1. La Direzione ha competenza in ordine all'accettazione delle domande di prima iscrizione e all'organizzazione dell'Istituto, nel rispetto della normativa vigente.
2. La permanenza dell'alunno nell'Istituto è collegata al rispetto degli impegni scolastici, delle regole di convivenza civile, delle disposizioni organizzative e disciplinari e dei principi educativi condivisi dalla comunità scolastica.
3. La collaborazione tra Scuola e famiglia costituisce elemento essenziale per il buon andamento del percorso educativo.

Art. 8 – Formazione delle classi e assegnazione dei docenti

1. La Direzione provvede all'assegnazione degli alunni alle classi e dei docenti alle diverse classi e sezioni, tenendo conto delle esigenze educative, didattiche e organizzative dell'Istituto.

2. La formazione delle classi è orientata, per quanto possibile, al criterio dell'eterogeneità interna e dell'equilibrio complessivo dei gruppi.
3. Le decisioni organizzative della Direzione sono assunte nell'interesse generale della comunità scolastica.

RAPPORTI TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Art. 9 – Colloqui con le famiglie

1. I genitori possono incontrare la Direzione, i docenti coordinatori o tutor e i docenti specialisti nei periodi e secondo le modalità comunicati all'inizio dell'anno scolastico.
2. I colloqui devono essere richiesti attraverso i canali indicati dalla Scuola e devono svolgersi negli orari stabiliti.
3. Per esigenze educative o didattiche particolari, la Direzione o i docenti possono richiedere un colloquio con la famiglia.
4. Al fine di garantire la qualità del rapporto educativo, non è opportuno affrontare questioni individuali durante l'ingresso, l'uscita, gli intervalli o altri momenti destinati alla vigilanza degli alunni.

Art. 10 – Comunicazioni scuola-famiglia

1. Le comunicazioni ufficiali della Scuola possono essere trasmesse attraverso:
 - registro elettronico;
 - posta elettronica;
 - diario scolastico;
 - comunicazioni e circolari scritte;
 - altri strumenti digitali ufficialmente adottati dall'Istituto.
2. È responsabilità delle famiglie consultare regolarmente i canali di comunicazione indicati dalla Scuola.
3. Le comunicazioni inviate attraverso i canali istituzionali si intendono conosciute secondo le modalità previste dall'organizzazione scolastica.

ORARI, FREQUENZA, ASSENZE ED USCITE

Art. 11 – Frequenza e puntualità

1. La frequenza regolare e la puntualità costituiscono parte integrante della responsabilità scolastica dell'alunno.
2. Gli alunni sono tenuti a rispettare l'orario di ingresso, di permanenza e di uscita dalla Scuola.
3. Le famiglie sono chiamate a collaborare affinché gli alunni siano presenti con puntualità e possano partecipare integralmente alle attività educative e didattiche.

Art. 12 – Orario di ingresso

1. Per la Scuola Primaria l'ingresso degli alunni è previsto entro le ore **8:15**.
2. Gli alunni che arrivino oltre le ore **8:30**, salvo situazioni eccezionali debitamente motivate, potranno essere ammessi all'attività didattica all'inizio della seconda ora, al fine di evitare interruzioni delle lezioni.
3. Per la Scuola dell'Infanzia l'ingresso è consentito entro le ore **9:00**, secondo l'organizzazione comunicata annualmente alle famiglie.
4. Eventuali esigenze particolari dovranno essere preventivamente comunicate alla Scuola.

Art. 13 – Assenze

1. Le assenze devono essere giustificate dai genitori secondo le modalità stabilite dall'Istituto.
2. La famiglia è tenuta a comunicare tempestivamente alla Scuola eventuali assenze prolungate o situazioni che possano incidere sulla regolare frequenza.
3. Restano ferme le disposizioni sanitarie eventualmente applicabili.

Art. 14 – Entrate posticipate e uscite anticipate

1. Le entrate posticipate e le uscite anticipate costituiscono eccezioni rispetto al normale orario scolastico e devono essere motivate.
2. Sono ammesse, di norma, complessivamente **tre entrate posticipate e/o uscite anticipate per quadrimestre**, salvo comprovate esigenze personali, familiari o sanitarie, ovvero situazioni eccezionali valutate dalla Direzione.
3. Le entrate e le uscite fuori orario devono essere autorizzate secondo le modalità stabilite dall'Istituto.
4. L'uscita anticipata dell'alunno può avvenire esclusivamente con il genitore o con una persona maggiorenne preventivamente delegata.
5. Di norma non è consentito uscire e rientrare nell'arco della medesima giornata scolastica, salvo casi eccezionali preventivamente autorizzati dalla Direzione.

Art. 15 – Affidamento e ritiro degli alunni

1. Al termine delle attività scolastiche l'alunno viene affidato esclusivamente ai genitori esercenti la responsabilità genitoriale o a persone maggiorenni preventivamente delegate per iscritto.
2. La Scuola non affida il minore a persone non autorizzate.
3. La persona incaricata del ritiro potrà essere identificata mediante documento di riconoscimento.
4. Eventuali modifiche o revoche delle deleghe devono essere comunicate tempestivamente alla Segreteria.

COMPORTAMENTO E CONVIVENZA SCOLASTICA

Art. 16 – Doveri degli alunni

Gli alunni sono tenuti a:

- a. rispettare gli orari, il calendario scolastico e le disposizioni organizzative della Scuola;
- b. mantenere un comportamento educato, corretto e rispettoso;
- c. utilizzare un linguaggio adeguato all'ambiente scolastico;
- d. rispettare compagni, docenti, personale e tutte le persone presenti nell'Istituto;
- e. rispettare gli ambienti, gli arredi, le attrezzature e i materiali;
- f. seguire le indicazioni impartite dal personale scolastico;
- g. rispettare le disposizioni relative alla sicurezza;
- h. collaborare alla costruzione di un ambiente sereno, inclusivo e accogliente;
- i. evitare qualsiasi comportamento aggressivo, offensivo, intimidatorio, discriminatorio o lesivo della dignità altrui.

Art. 17 – Cura della persona e abbigliamento

1. Gli alunni devono presentarsi a Scuola con un abbigliamento ordinato, decoroso e adeguato alle attività educative e didattiche.
2. L'abbigliamento deve essere coerente con l'identità educativa dell'Istituto e rispettoso dell'ambiente scolastico.

Art. 18 – Divisa scolastica

1. Gli alunni della Scuola Primaria sono tenuti a indossare la divisa scolastica dell'Istituto.
2. La divisa ordinaria comprende:
 - t-shirt o polo bianca con logo dell'Istituto;
 - pantalone, gonna o leggings di colore blu navy;
 - felpa o maglione blu navy con logo dell'Istituto.
3. Nel periodo estivo deve essere utilizzata la divisa estiva prevista dall'Istituto.
4. Non sono ammessi, durante l'orario scolastico, capi di abbigliamento o colori sostitutivi della divisa, salvo motivate esigenze personali o sanitarie preventivamente comunicate alla Scuola.

Art. 19 – Oggetti personali

1. Gli alunni non devono portare a Scuola oggetti di valore o materiali non necessari alle attività didattiche.
2. È vietato introdurre materiali pericolosi, offensivi, inappropriati o incompatibili con l'ambiente educativo.
3. La Scuola assicura la necessaria vigilanza, ma non risponde dello smarrimento, del furto o del danneggiamento di oggetti personali non richiesti per le attività scolastiche.

Art. 20 – Compravendita, scambi e distribuzione

1. È vietato svolgere all'interno dell'Istituto attività di compravendita, raccolta di denaro, scambio o distribuzione di oggetti, alimenti o materiali per conto proprio o di terzi, salvo iniziative espressamente autorizzate dalla Direzione.

DISPOSITIVI DIGITALI E TECNOLOGIE

Art. 21 – Telefoni cellulari e dispositivi personali

1. L'uso dei telefoni cellulari da parte degli alunni durante la permanenza scolastica è vietato.
2. Gli alunni non devono utilizzare, durante le attività scolastiche, smartwatch, tablet, videogiochi, dispositivi di registrazione o altri dispositivi elettronici personali non autorizzati.
3. Eventuali esigenze particolari connesse all'utilizzo di un dispositivo devono essere preventivamente comunicate alla Direzione e autorizzate dalla Scuola.
4. Eventuali dispositivi introdotti a Scuola in presenza di specifiche esigenze dovranno essere utilizzati esclusivamente secondo le modalità indicate dall'Istituto.

Art. 22 – Uso responsabile delle tecnologie

1. La Scuola promuove un uso consapevole, critico, responsabile e sicuro delle tecnologie digitali.
2. Gli strumenti digitali messi a disposizione dall'Istituto devono essere utilizzati esclusivamente per finalità educative e didattiche e secondo le indicazioni dei docenti.
3. È vietato:
 - a. fotografare o filmare persone senza autorizzazione;
 - b. effettuare registrazioni audio o video senza autorizzazione;
 - c. diffondere immagini, video, registrazioni o informazioni relative a compagni, personale o attività scolastiche senza le necessarie autorizzazioni;
 - d. utilizzare credenziali o account appartenenti ad altre persone;
 - e. danneggiare, alterare o utilizzare impropriamente dispositivi e sistemi informatici;
 - f. utilizzare la rete scolastica per finalità estranee alle attività autorizzate.

INCLUSIONE, BENESSERE E RISPETTO DELLA PERSONA

Art. 23 – Inclusione e bisogni educativi

1. La Scuola garantisce attenzione educativa e didattica agli alunni con disabilità, DSA e BES, nel rispetto della normativa vigente.
2. Gli interventi educativi e didattici sono realizzati attraverso la collaborazione tra Scuola, famiglia e, ove previsto, servizi territoriali e specialisti.
3. Quando ne ricorrano i presupposti, la Scuola predispone la documentazione educativa e didattica prevista dalla normativa, compresi PEI e PDP.

Art. 24 – Rispetto della persona e delle differenze

1. Ogni componente della comunità scolastica ha diritto al rispetto della propria dignità personale.
2. La Scuola promuove la cultura del rispetto, dell'inclusione, dell'ascolto e della fraternità.
3. Non sono tollerati comportamenti discriminatori, offensivi, umilianti, persecutori o finalizzati all'esclusione di una persona dalla vita del gruppo.

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Art. 25 – Principi generali

1. La Scuola considera la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo parte integrante della propria missione educativa.
2. L'Istituto promuove azioni di prevenzione, sensibilizzazione, educazione e formazione rivolte agli alunni, alle famiglie e al personale scolastico.
3. Gli interventi sono orientati alla tutela sia delle vittime sia dei minori responsabili di comportamenti illeciti, privilegiando, nel rispetto della normativa, finalità educative e formative.
4. La disciplina del presente Titolo si coordina con il codice interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e con il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Art. 26 – Definizione dei comportamenti

1. Ai fini del presente Regolamento, per bullismo si intendono comportamenti di aggressione o molestia reiterati, posti in essere da una persona o da un gruppo ai danni di un minore o di un gruppo di minori, idonei a provocare ansia, timore, isolamento o emarginazione, attraverso comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, minacce, ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni.
2. Per cyberbullismo si intendono le condotte realizzate per via telematica che, nei confronti di minorenni, possono consistere, tra l'altro, in pressioni, aggressioni, molestie, ricatti, ingiurie, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, manipolazione o trattamento illecito di dati personali, nonché nella diffusione di contenuti online finalizzati a isolare, danneggiare o mettere in ridicolo un minore o un gruppo di minori.
3. Le definizioni di cui ai commi precedenti sono formulate in coerenza con la normativa nazionale vigente.

Art. 27 – Prevenzione

1. La Scuola promuove attività educative e didattiche finalizzate:
 - a. alla conoscenza e prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
 - b. allo sviluppo dell'empatia e delle competenze relazionali;
 - c. all'educazione all'uso responsabile delle tecnologie;
 - d. alla responsabilizzazione degli alunni;

- e. alla promozione di un clima scolastico positivo e inclusivo.
2. Le attività di prevenzione sono coordinate dalle figure individuate dalla Scuola secondo la normativa vigente e l'organizzazione interna.

Art. 28 – Segnalazione e presa in carico

1. Qualunque componente della comunità scolastica che venga a conoscenza di una situazione riconducibile a bullismo o cyberbullismo è invitato a segnalarla tempestivamente alla Direzione o alle figure individuate dalla Scuola.
2. La Scuola procede, nel rispetto della riservatezza e della normativa vigente, alla raccolta degli elementi utili alla valutazione della situazione.
3. La Direzione e le figure competenti ascoltano, per quanto necessario, le persone coinvolte e valutano gli interventi educativi, organizzativi e disciplinari da adottare.
4. Le famiglie degli alunni direttamente coinvolti vengono informate secondo le modalità ritenute appropriate dalla Scuola.
5. Ove necessario, la Scuola può coinvolgere specialisti, servizi territoriali, enti e soggetti istituzionali competenti, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 29 – Interventi educativi e disciplinari

1. Gli episodi di bullismo e cyberbullismo sono valutati con particolare attenzione alla gravità dei fatti, alla loro reiterazione, alle conseguenze prodotte, all'età degli alunni coinvolti e alle circostanze concrete.
2. Gli interventi possono comprendere:
 - a. richiamo educativo;
 - b. colloquio individuale con l'alunno;
 - c. comunicazione e colloquio con la famiglia;
 - d. attività educative di responsabilizzazione;
 - e. attività di riparazione del danno, ove possibile e adeguato;
 - f. limitazioni temporanee di specifiche attività o privilegi;
 - g. ulteriori provvedimenti disciplinari previsti dall'Istituto e dalla normativa vigente.
3. Le sanzioni devono essere proporzionate alla gravità del comportamento e avere, per quanto possibile, finalità educativa e responsabilizzante.
4. Restano ferme le eventuali responsabilità previste dalla normativa civile, penale e amministrativa.

RESPONSABILITÀ E DANNEGGIAMENTI

Art. 30 – Cura del patrimonio scolastico

1. Gli alunni sono tenuti a utilizzare con cura edifici, arredi, strumenti didattici, dispositivi tecnologici e materiali della Scuola.
2. Eventuali danneggiamenti devono essere immediatamente comunicati al personale scolastico.
3. In caso di danneggiamento volontario o riconducibile a comportamento gravemente negligente, la Scuola potrà richiedere il risarcimento del danno nei confronti dei soggetti tenuti a risponderne, secondo la normativa vigente.

Art. 31 – Comportamenti lesivi nei confronti di terzi

1. Le famiglie sono responsabili, nei limiti previsti dalla legge, dei danni arrecati dai propri figli a persone o beni di terzi.

2. Qualora l'Istituto sia chiamato a rispondere di danni causati da un alunno, potranno essere esercitate le azioni previste dalla normativa vigente nei confronti dei soggetti responsabili.

DISCIPLINA E PROVVEDIMENTI EDUCATIVI

Art. 32 – Finalità dei provvedimenti

1. Gli interventi disciplinari hanno prioritariamente finalità educativa, formativa e di responsabilizzazione.
2. Ogni intervento deve essere proporzionato alla gravità del comportamento e tenere conto dell'età dell'alunno, delle circostanze, delle conseguenze prodotte e dell'eventuale reiterazione.
3. La Scuola privilegia, ove possibile, interventi educativi finalizzati alla comprensione dell'errore, alla riparazione del danno e al ripristino di relazioni corrette.

Art. 33 – Tipologia degli interventi

In relazione alla gravità del comportamento possono essere adottati:

- a. richiamo verbale;
- b. richiamo educativo individuale;
- c. comunicazione alla famiglia;
- d. colloquio con la famiglia;
- e. attività di responsabilizzazione;
- f. attività riparative, ove appropriate;
- g. temporanea limitazione di specifiche attività o privilegi;
- h. ulteriori provvedimenti previsti dalla normativa e dai regolamenti dell'Istituto.

Art. 34 – Comportamenti rilevanti anche se avvenuti fuori dall'Istituto

1. La Scuola può intervenire, nell'ambito delle proprie competenze, anche in relazione a comportamenti verificatisi al di fuori dell'edificio scolastico o dell'orario delle lezioni quando essi abbiano un diretto collegamento con la vita scolastica, coinvolgano membri della comunità scolastica o producano effetti significativi sull'ambiente educativo.
2. Particolare attenzione è riservata ai comportamenti realizzati attraverso strumenti digitali e social network.

SPAZI SCOLASTICI, PARCHEGGIO E SICUREZZA

Art. 35 – Utilizzo degli spazi

1. Gli spazi dell'Istituto devono essere utilizzati nel rispetto della loro destinazione e delle indicazioni impartite dal personale.
2. Tutti sono tenuti a contribuire alla cura, alla pulizia e al mantenimento dell'ordine degli ambienti.
3. È vietato adottare comportamenti che possano arrecare danno alle persone, alle strutture o alle attrezzature.

Art. 36 – Parcheggio interno

1. Il parcheggio interno è riservato al personale scolastico.
2. L'accesso delle famiglie è consentito esclusivamente, per la Scuola dell'Infanzia, nelle modalità stabilite dall'Istituto per le operazioni di accompagnamento e ritiro dei bambini.
3. Per ragioni di sicurezza, le famiglie sono tenute a rispettare scrupolosamente le indicazioni relative alla circolazione e alla sosta all'interno dell'area scolastica.

Art. 37 – Sicurezza

1. Tutti sono tenuti a rispettare le disposizioni di sicurezza impartite dall'Istituto.
2. Durante le procedure di emergenza e le esercitazioni gli alunni devono attenersi alle indicazioni del personale scolastico.
3. È vietato adottare comportamenti che possano mettere in pericolo sé stessi o altre persone.

USCITE DIDATTICHE, VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Art. 38 – Uscite didattiche nel territorio

1. Le uscite didattiche effettuate all'interno del territorio comunale e svolte durante l'orario scolastico possono essere autorizzate mediante autorizzazione generale richiesta alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.
2. Le singole uscite saranno organizzate nell'ambito della programmazione educativa e didattica e secondo le disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto.

Art. 39 – Visite guidate e gite scolastiche

1. Le visite guidate e le gite scolastiche devono essere autorizzate dalle famiglie secondo le modalità stabilite dalla Scuola.
2. Le iniziative possono svolgersi anche oltre il normale orario scolastico, secondo la programmazione e l'organizzazione comunicate alle famiglie.
3. Le famiglie saranno informate preventivamente in merito a destinazione, programma, durata, modalità di trasporto, costi e ulteriori informazioni organizzative.

Art. 40 – Viaggi di istruzione

1. I viaggi di istruzione di più giorni sono programmati e autorizzati secondo le procedure interne dell'Istituto e nel rispetto della normativa vigente.
2. Qualora il viaggio preveda attività durante il sabato o la domenica, tale organizzazione sarà preventivamente comunicata alle famiglie.

PRIVACY, DATI PERSONALI E DOCUMENTAZIONE

Art. 41 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali degli alunni e delle famiglie avviene nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
2. I dati sono trattati per le finalità istituzionali, educative, didattiche, amministrative e organizzative proprie della Scuola e nei limiti previsti dalla normativa.
3. L'Istituto fornisce alle famiglie le informative previste dalla normativa vigente e acquisisce, ove necessario, gli specifici consensi.

Art. 42 – Fotografie e riprese video

1. La Scuola può effettuare fotografie e riprese video durante attività scolastiche, educative, culturali e istituzionali nel rispetto della normativa vigente.
2. L'utilizzo delle immagini per finalità di documentazione, educative, didattiche o di comunicazione istituzionale è subordinato alle condizioni e alle autorizzazioni previste dalla normativa applicabile.
3. Le immagini non potranno essere utilizzate per finalità diverse da quelle autorizzate.

MENSA E SERVIZI SCOLASTICI

Art. 43 – Servizio di refezione scolastica

1. Il servizio di refezione costituisce parte integrante dell'organizzazione scolastica per gli alunni che ne usufruiscono.
2. Durante il pasto gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato e rispettoso nei confronti dei compagni e del personale.
3. Gli alunni devono utilizzare correttamente gli spazi, gli arredi e le attrezzature della mensa e attenersi alle indicazioni del personale.
4. La gestione del servizio avviene nel rispetto delle disposizioni igienico-sanitarie applicabili e delle procedure adottate dall'Istituto.
5. Eventuali esigenze alimentari particolari devono essere comunicate alla Scuola e documentate secondo le procedure previste.

Art. 44 – Attività integrative e servizi extrascolastici

1. Le attività integrative, laboratoriali, sportive, linguistiche, culturali e i servizi di doposcuola/prolungamento sono disciplinati dalle specifiche disposizioni organizzative comunicate annualmente dalla Scuola.
2. Durante tali attività gli alunni sono tenuti al rispetto del presente Regolamento.
3. Le famiglie sono tenute a rispettare gli orari e le modalità organizzative specificamente previste per ciascun servizio.

RAPPORTI CON IL PERSONALE

Art. 45 – Rispetto del personale

1. Gli alunni e le famiglie sono tenuti a mantenere nei confronti della Direzione, dei docenti, del personale educativo, del personale ATA e di tutti i collaboratori dell'Istituto rapporti improntati al rispetto, alla correttezza e alla collaborazione.
2. Non sono ammessi comportamenti offensivi, minacciosi, aggressivi o comunque lesivi della dignità personale e professionale.

Art. 46 – Lezioni private e doni

1. È vietato ai docenti impartire, a pagamento, lezioni private agli alunni del proprio corso.
2. Sono escluse dal divieto le attività progettuali o di supporto espressamente autorizzate dalla Direzione e inserite nell'organizzazione dell'Istituto.
3. Il personale scolastico non deve accettare doni di valore dagli alunni o dalle loro famiglie.
4. Eventuali iniziative collettive o simboliche rivolte al personale devono essere compatibili con le disposizioni dell'Istituto.

OBBLIGHI DELLE FAMIGLIE

Art. 47 – Responsabilità e collaborazione delle famiglie

Le famiglie si impegnano a:

- a. conoscere e rispettare il presente Regolamento;
- b. collaborare con la Scuola nel percorso educativo dei figli;
- c. garantire, per quanto di propria competenza, la regolare frequenza e puntualità;
- d. rispettare gli orari di ingresso e uscita;
- e. consultare regolarmente i canali ufficiali di comunicazione;

- f. fornire tempestivamente la documentazione richiesta;
- g. comunicare eventuali variazioni dei recapiti e delle informazioni necessarie alla sicurezza e alla gestione dell'alunno;
- h. rispettare il personale scolastico e le procedure organizzative;
- i. collaborare con la Scuola nella gestione di eventuali situazioni educative o disciplinari.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 48 – Entrata in vigore

- 1. Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dall'inizio dell'anno scolastico **2026/2027**.
- 2. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento si intende sostituito il precedente Regolamento scolastico, salvo quanto diversamente previsto da specifiche disposizioni dell'Istituto.

Art. 49 – Modifiche e integrazioni

- 1. Eventuali modifiche o integrazioni al presente Regolamento sono adottate secondo le competenze degli organi e delle figure responsabili previste dalla normativa vigente e dall'ordinamento dell'Istituto.
- 2. Le modifiche entrano in vigore secondo le modalità stabilite nell'atto di approvazione.

Art. 50 – Rinvio alla normativa vigente

- 1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni della normativa vigente.
- 2. Il presente Regolamento deve essere letto in coordinamento con:
 - il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - il Patto Educativo di Corresponsabilità;
 - il codice interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
 - gli altri regolamenti e documenti organizzativi dell'Istituto.
- 3. In caso di contrasto tra una disposizione del presente Regolamento e una norma imperativa di legge successivamente intervenuta, prevale la disposizione normativa vigente.